MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
Istruttore ENCI
Educatore FISC
Educatore CSEN

Le guide della
SCUOLA CINOFILA LUPI A.s.d.

LUPI A.S.D.
EMOZIONI E RELAZIONE CON IL TUO CANE

Corso di
EDUCATORE CINOFILO 2022 / 2023
Professionale Nazionale FISC

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

I COMANDI DA INSEGNARE AL CANE:
quali prediligere per una corretta educazione.

PARTE 1°

UNA GUIDA PRATICA SULLA DIFFICILE SCELTA SUI COMANDI DA INSEGNARE AL NOSTRO CANE NELL'EDUCAZIONE DI BASE E AVANZATA.

In che ordine e soprattutto come trasmetterli al nostro amato cane in modo che siano durevoli nel tempo?

La parola comandi mi ricorda il mio anno di servizio militare nell'arma dei carabinieri dove quando arrivava un superiore mi bloccavo sull'attenti e dicevo "comandi". Mi sembra un termine più militare che civile e quindi preferisco utilizzare la dicitura "Istruzioni da dare al cane".

Parto subito anticipando che tra la hit-list delle "istruzioni" da dare al cane non compare il SEDUTO, che personalmente trovo utile solo in rarissime occasioni e che insegno al mio cane solo al sesto mese di vita.

DA UN MIO STUDIO SU I COMANDI PER I CANI (DI CIRCA 4000) CANI INFATTI È EMERSO CHE SEDUTO:

• è il comando più utilizzato dai conduttori, principalmente quando non sanno cosa fare.

• il cane esegue il comando, mettendosi in una posizione definita di "deferenza" e poi ritorna spesso nel comportamento non funzionale (tirare, saltare, non venire al richiamo, non restare vicino a noi,ecc.).

• spesso quando il cane è in questa posizione manda una serie di segnali calmanti legati allo stress.

LUPI A.S.D.
EMOZIONI E RELAZIONE CON IL TUO CANE

I COMANDI DA INSEGNARE AL CANE: quali prediligere per una corretta educazione.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore **ENCI**
• Educatore **FISC**
• Educatore **CSEN**

Le guide della **SCUOLA CINOFILA LUPI** A.s.d.

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

10 COMANDI DA INSEGNARE AL CANE.

Ora vediamo la hit-list dei 10 comandi per cani utili ed efficaci, in ordine di importanza e quindi da costruire in progressione, degli esercizi da lavorare con il Tuo cane:

1 GUARDAMI
(il cane su istruzione guarda il conduttore)

2 IL TARGET MANO
(il cane tocca la mano del conduttore su comando)

3 VICINO
(il cane si avvicina alla gamba sinistra o destra del conduttore)

4 COMANDO DI SBLOCCO
(libero, prego, vai, ecc. da dare al cane dopo ogni esercizio)

5 VIENI
(il cane che è distante dal conduttore, prontamente lo raggiunge)

6 SALUTA
(il cane è fermo vicino al conduttore e viene autorizzato ad andare verso persone o cani)

7 IN PIEDI
(abbreviato in "IN", ovvero il cane fermo in piedi a fianco o davanti al conduttore)

8 PIPÌ
(il cane fa pipì e pupù su nostra richiesta)

9 RELAX
(il cane comodamente sdraiato a fianco del conduttore con il guinzaglio)

10 STOP 1
(il cane libero si ferma su richiesta del conduttore
ad una distanza tra 1 e 3 mt)

LUPI A.S.D.
EMOZIONI E RELAZIONE CON IL TUO CANE

I COMANDI DA INSEGNARE AL CANE: quali prediligere per una corretta educazione.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
- Istruttore **ENCI**
- Educatore **FISC**
- Educatore **CSEN**

Le guide della
SCUOLA CINOFILA LUPI A.s.d.

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

LA HIT-LIST DEI COMANDI DEL CANE SENZA I "GRANDI CLASSICI".

Sorpresi? Effettivamente scrivendo la hit-list dei comandi per cani mi sono accorto che sono stati esclusi i "grandi classici" come il piede, il seduto, il terra e il resta.

Ci sono anche questi esercizi di comandi addestramento cani da condizionare nel cane ma sono nella seconda parte della classifica, tra l'undicesimo e il ventesimo posto.

Siete curiosi di saper dove li ho collocati? Anche io ...e mentre scrivo scopriremo insieme l'arcano mistero.

I COMANDI, NELL'EDUCAZIONE DEL CANE, DALL'11° AL 20° POSTO.

Ora vediamo la hit-list dei 10 comandi per cani utili ed efficaci, in ordine di importanza e quindi da costruire in progressione, degli esercizi da lavorare con il Tuo cane:
Vediamo altri esercizi (con comandi per cani) molto importanti.

11 LA CAMMINATA A GUINZAGLIO
Il cane cammina a fianco del conduttore senza tirare.

12 SALI E SCENDI DALL'AUTO
Il cane sale e scende su istruzione specifica.

13 LASCIA
Il cane lascia gli oggetti o cibo su richiesta del conduttore.

14 SEDUTO

15 PORTA
Il cane su richiesta riporta degli oggetti.

16 PASSIVITÀ A DISTANZA
Il cane è legato distante dal conduttore e rimane tranquillo.

17 IL TERRA

18 STOP 2
Il cane libero su richiesta del conduttore si ferma ad una distanza tra 3 e 50 mt.

19 CERCA
Il cane può cercare degli oggetti oppure delle persone.
Diversifica i comandi.

20 SEDUTO E TERRA
Allungamento dei tempi e delle distanze.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

COMANDI DA INSEGNARE AL CANE: LA LOGICA DELLA HIT LIST.

Nella logica della hit-list: la prima classifica (i primi dieci) sono al servizio della seconda (dall'11° al 20° posto).

Parto con una considerazione di base: tra il conduttore e il cane chi guida? Spero abbiate pensato...il conduttore, vero? Che caratteristica ha la guida rispetto al paria (chi segue)?

La guida gestisce sicuramente tempi, spazi e risorse. Riguardatevi adesso la classifica con un "paio di occhiali con le lenti ora più pulite" e indicate quali esercizi sono indicatori di una buona gestione delle risorse.

Partiamo dal primo: il contatto visivo "guardami. Stai dicendo al tuo cane di fare riferimento a te per poi indirizzarlo in un'altra eventuale azione.

Il secondo comando per cane "mano" è utile e propedeutico a moltissime azioni: gestisci lo spazio innanzitutto mettendo il cane al tuo fianco e poi puoi utilizzarlo per il richiamo, il vicino, il seduto e il terra.

Il terzo comando per cane, il "vicino" ti consente di lavorare con il cane libero che non si allontana da te soprattutto con stimoli alti e quindi gestisci in modo chiaro gli spazi intorno a voi.

Il quarto ovvero il "comando di sblocco" che si traduce in una parola come il "libero" (vai o prego) definisce in termini temporale la gestione del tempo dell'esercizio.

Il cane ti sta vicino per 20 secondi e poi lo sblocco dall'esercizio altrimenti si staccherà da solo e Tu perderai la guida.

I comandi per cani: "Vieni", "Pipì", "vai saluta","Relax" e "Stop" sono indici di gestione delle azioni del cane rispetto agli stimoli esterni.

Se il cane a guinzaglio Ti tira verso questi stimoli oppure è libero e prende iniziative vuol dire che in quel momento sta gestendo lui.

Nella lista di comandi cani addestramento rimane l' "IN piedi": la mia idea è che se il cane tira, non torna al richiamo, mordicchia e salta da in piedi devo lavorare gli "autocontrolli" proprio in quella posizione. Fate una prova e chiedete al vostro cane di rimanere in piedi per più di 3 secondi....

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

Le guide della
SCUOLA CINOFILA LUPI A.s.d.

I PRIMI "DIECI COMANDAMENTI" NELL'EDUCAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL CANE.

Per insegnare i comandi al cane, iniziate a lavorare i primi dieci "comandamenti" e poi tutti gli altri esercizi e relativi comandi saranno più facili da condizionare. Provare per credere!

Vediamo come condizionare gli esercizi più importanti!

"COMANDI" NELL'EDUCAZIONE DEL CANE: IL CONTATTO VISIVO (GUARDAMI).

Perchè il contatto visivo è al primo posto dalla Hit-list dei comandi da insegnare al cane?

Innanzitutto perchè quando Tu e il tuo amato cane vi guardate producete ossitocina, l'ormone dell'amore (pensate alle mamme quando partoriscono).

L'ossitocina è come una droga naturale che vi crea piacere e vi fa risparmiare con il pusher.

Inoltre quando si attiva il contatto visivo aumentate la relazione con il nostro caro amico a 4 zampe: tornate indietro nel tempo e pensate ai primi sguardi intensi avuti con un vostro partner (a 2 zampe).....sguardi che ti hanno convinto a proseguire nella relazione.....sguardi che hanno alimentato la relazione....

Un altro motivo che rende questo comando da insegnare al cane molto importante è che quando chiedo al mio cane di guardarmi contemporaneamente gli sto dicendo di non pre-occuparsi degli stimoli esterni.

E' un modo elegante per dirgli: "poni attenzione su di me, sono la tua guida e a me non interessa quello stimolo (cane, persona, gatto, capriolo, ecc)!

L'alternativa in queste situazioni è un volgare "NO", che va utilizzato, se serve, e solo in situazioni estreme e non nella quotidianità. E' come con i figli: è meglio dire ad un figlio quello che deve fare o quello che non deve fare?

La tecnica più efficacie per questo Comando da insegnare al cane è l'AIM ovvero l'apprendimento per immagine mentale.

LUPI A.S.D.
EMOZIONI E RELAZIONE CON IL TUO CANE

I COMANDI DA INSEGNARE AL CANE: quali prediligere per una corretta educazione.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
- Istruttore **ENCI**
- Educatore **FISC**
- Educatore **CSEN**

Le guide della
SCUOLA CINOFILA LUPI A.s.d.

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

CHE BOCCONCINI UTILIZZARE NELL'EDUCAZIONE DEL CANE?

Innanzitutto mi sono preparato dei buoni bocconcini da utilizzare durante la seduta di comandi addestramento cani (snack semi-umidi, tubetto di patè. wurstel, carni o pesce essiccato,fegato cotto, polmone o cuore cotti, ecc).

Li appoggio sopra un tavolo e in mancanza di questo li ho nel mio marsupio oppure in tasca.

IL MIO ESERCIZIO VIENE DIVISO IN 4 FASI:

1. la ginnastica;
2. la verifica del gesto;
3. inserimento e verifica della parola;
4. generalizzazione;

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 1, LA GINNASTICA.

a) prendo un bocconcino e lo metto nella mano destra, tenendolo con l'indice e il pollice;

b) ho il cane di fronte e metto il bocconcino davanti al tartufo del cane (naso) e salgo facendo una linea retta verso il mio terzo occhio (in mezzo agli occhi). L'esercizio va eseguito IN SILENZIO, senza dire una parola (niente nome del cane o bravo);

c) se il cane mi guarda durante questa operazione velocemente riscendo seguendo la stessa linea e do il boccone al cane; se non mi guarda ripeto l'operazione. IN SILENZIO;

d) ripeto l'esercizio 4 volte di seguito sempre premiando il cane e poi posso giocare o chiedere un altro esercizio;

e) potete fare 4-5 sessioni al giorno da 4 ripetizioni l'una, partendo da luoghi con stimoli bassi e gradualmente proponete l'esercizio in luoghi a stimoli medi e infine alti;

f) dopo circa 50/100 ripetizioni (dipende dal cane) passate alla seconda fase.

NOTE: se il vostro cane non vi guarda, forse non state utilizzando i bocconi giusti oppure gli stimoli sono troppo alti.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 2, VERIFICA DEL GESTO/SEGNALE.

In questa seconda fase dobbiamo verificare se quel gesto, fatto per molte volte con il boccone in mano, è stato appreso dal cane anche in assenza del boccone in mano.

Vediamo come sviluppare questa seconda fase:

a) tengo i bocconi in tasca (marsupio o tavolo).

b) ho il cane di fronte e metto la mano destra davanti al tartufo del cane tenendo le dita come avessi il boccone in mano.

c) inizio la mia retta in salita portando la mano al terzo occhio.

d) se il cane mi guarda dico subito (entro 0,5 secondi) BRAVO.

e) prendo il boccone dalla tasca tenendolo con la mano del gesto e premio il cane passando sempre dalla linea che va dai miei occhi alla bocca del cane.

f) potete fare 4-5 sessioni al giorno da 4 ripetizioni l'una, partendo da luoghi con stimoli bassi e gradualmente proponete l'esercizio in luoghi a stimoli medi e infine alti.

g) dopo circa 100/150 ripetizioni (dipende dal cane) passate alla terza fase.

NOTE: se il cane non ti guarda quando fai il gesto senza boccone probabilmente hai fatto poche ripetizioni con il boccone in mano.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 3, INSERIMENTO E VERIFICA DELLA PAROLA.

L'obiettivo finale è che il cane mi guardi utilizzando solo la parola "guardami" senza bocconi in mano e senza gesti di aiuto.

VEDIAMO LE FASI:

a) ho il cane di fronte, non ho niente in mano e dico GUARDAMI.

b) il cane mi guarda e immediatamente dico "bravo", prendo un bocconcino e premio il cane (la mia preferenza in questo caso è passare ancora dalla linea che va dal mio terzo occhio alla bocca del cane, ma potete anche premiarlo direttamente portando il boccone dalla tasca alla bocca del cane).

c) se il cane non ti guarda (avrebbe anche ragione visto che non conosce la parola...per ora) attiva il "gesto d'aiuto" condizionato nella fase 2 (mi raccomando niente cibo in mano).

d) potete fare 4-5 sessioni al giorno da 4 ripetizioni l'una, partendo da luoghi con stimoli bassi e gradualmente proponete l'esercizio in luoghi a stimoli medi e infine alti.

e) dopo circa 100/150 ripetizioni (dipende dal cane) passate alla quarta fase.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 4, LA GENERALIZZAZIONE.

In questa fase non solo proseguiamo il nostro lavoro (con la serie di comandi del cane) del "contatto visivo" chiedendo al cane di guardarci in posti diversi e sempre più complessi a livello di stimoli ma operiamo anche una "generalizzazione" rispetto alla postura del cane.

Mi spiego: dopo 300 ripetizioni circa in cui ho condizionato il "contatto visivo" tenendo il cane di fronte a me, cosa succede se sto camminando con il mio cane e dico "guardami"?

Probabilmente si pone prontamente davanti a noi e ci guarda rischiando di farci cadere; alternativa è che non riconosca lo schema (che prevede di essere davanti e non a fianco del conduttore) e non esegua l'esercizio! In questo caso semplicemente inserisco "il gesto d'aiuto" con la mano e lo premio. Poi ritento ancora con il vocale senza il gesto sperando che esegua oppure non richiedo il vocale ma aziono ancora "il gesto d'aiuto". Ritento, con la regola che il comando vocale si utilizza solo 1 volta e non si ripete, finchè il cane dicendo solo "guardami" si gira verso di me e fiero io lo premio.

Questa generalizzazione viene estesa a tutte le posizioni e al movimento del cane: ci deve guardare da seduto, in piedi e a terra.....fermo e in movimento.....davanti e al nostro fianco.

Un altro tipo di generalizzazione riguarda il tipo di rinforzo utilizzato: in questa fase iniziate a premiare il cane non solo con il cibo ma anche con pallina o tira-molla. Con i giochi, solitamente, il cane alza la motivazione e l'esercizio guadagna sia in velocità che in percentuale di esecuzione.

Ricordate di premiare sempre in questa fase; successivamente andrete ad utilizzare un sistema di rinforzo variabile dove premiereteil cane a random oppure unendo più esercizi.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

I "COMANDI" NELL'EDUCAZIONE DEL CANE: IL TARGET MANO.

L'esercizio consiste nel fare toccare dal cane la nostra mano che diventa appunto un target di riferimento. Perchè è importante questo esercizio? Pensateci.....!

Il target mano è importante per una serie di motivi. Il primo è che da un chiaro riferimento al cane su dove deve stare: lo volete vicino, lo chiamate, camminate a guinzaglio, lo fate sedere o mettere a terra.... ma dove esattamente? Ecco il Target mano indica al cane il punto esatto di arrivo!

Inoltre vi facilita nell'insegnamento di diversi altri comandi: il vicino, il richiamo, il seduto, il terra, sali e scendi dall'auto, la camminata a guinzaglio. Il cane all'inizio dovrà solo seguire "il target mano" e poi basterà inserire il comando vocale. Sì perchè per il cane è molto più facile seguire una mano che apprendere un comando vocale!

Vediamo come impostare il target mano usando la tecnica SMAF, secondo me la più efficacie in questo esercizio, dividendo sempre l'esercizio in 4 fasi:

FASE 1: stimolo-gesto/segnale-parola.
FASE 2: gesto/segnale-parola.
FASE 3: parola.
FASE 4: generalizzazione e abbinamento ad altri comandi.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore **ENCI**
• Educatore **FISC**
• Educatore **CSEN**

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

IL TARGET MANO

FASE 1: STIMOLO-GESTO/ SEGNALE-PAROLA.

a) Prendo un boccone prelibato e lo posiziono in mano tenendolo con il pollice. Le altre dita sono tenute dritte come fossero una tavoletta rigida e non semicurva (segnale ben visibile al cane).

b) Contemporaneamente: dico mano e muovo la mano a destra e sinistra.

c) Quando il cane, attratto a livello olfattivo dal profumo del boccone e attratto visivamente dalla mano che si muove, tocca il palmo o il dorso della mano (sceglietene uno) dico "bravo".

d) rilascio il meritato boccone direttamente dalla mano.

e) ripeto altre 3 volte per un totale di 4 ripetizioni.

f) potete fare 4-5 sessioni al giorno da 4 ripetizioni, variando i luoghi, il tipo di movimento della mano, la posizione del cane e il vostro movimento: insomma fatelo con il cane a destra o sinistra, avanti o più indietro, da fermi o camminando, a casa e al parco!

g) dopo circa 50 ripetizioni passate alla fase 2.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 2: GESTO/SEGNALE-PAROLA.

E' il momento di togliere qualcosa: togliamo il boccone dalla mano!

a) Contemporaneamente: muovo la mano (senza boccone) dicendo "mano".

b) il cane esegue, dico "bravo".

c) tiro fuori il boccone dalla tasca (il boccone deve essere nello stesso lato della mano che ha toccato) e premio.

d) ripeto altre 3 volte sempre premiando il cane.

e) potete fare 4-5 sessioni al giorno da 4 ripetizioni, variando i luoghi, il tipo di movimento della mano (deve essere sempre meno evidente), la posizione del cane e il vostro movimento con il corpo.

e) dopo circa 100-150 ripetizioni passate alla fase 3.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 3: PAROLA.

E' il momento di togliere anche il segnale, ovvero la mano che si muove.

a) Non ho bocconi in mano e la stessa è ferma. Dico la parola "mano".

b) il cane esegue, dico "bravo".

c) tiro fuori il boccone dalla tasca (il boccone deve essere nello stesso lato della mano che ha toccato) e premio.

d) ripeto altre 3 volte sempre premiando il cane.

e) potete fare 4-5 sessioni al giorno da 4 ripetizioni, variando i luoghi, la posizione del cane.

f) dopo circa 100-150 ripetizioni passate alla fase 4.

NOTE: il cane potrebbe fare fatica ad eseguire l'esercizio con il solo comando vocale. In questo caso aiutatelo con il gesto della mano che però con il tempo e molte ripetizioni deve essere sempre meno evidente fino a scomparire: all'inizio posso muovere la mia mano con un'oscillazione di 20 cm per poi passare a 15 cm, poi a 10 cm, poi a 5 cm, fino a un impercettibile movimento.

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
- Istruttore **ENCI**
- Educatore **FISC**
- Educatore **CSEN**

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

FASE 4, LA GENERALIZZAZIONE.

IL TARGET MANO

In questa fase oltre a variare i luoghi dove allenarsi, è fondamentale rendere pratico questo nuovo comando abbinandolo ad altri esercizi importanti. Ad esempio posso chiamare il cane con il comando vieni e poi per posizionarlo vicino al nostro fianco utilizzare il "target mano". Lo stesso se devo farlo salire o scendere dall'auto: dico mano, il cane segue la mano che si posiziona nel punto dove vogliamo il cane, ovvero nel bagagliaio in salita e attaccato al paraurti in discesa per evitare che vada in strada.

Con il seduto e terra è ancora più semplice: con il seduto seguirà la nostra mano verso l'alto mentre con il terra verso il basso.

La generalizzazione viene completata quando non avrete più bisogno del comando mano per fare alcuni esercizi ma direte semplicemente: macchina, terra, piede, seduto, ecc

Testi di
MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
• Istruttore ENCI
• Educatore FISC
• Educatore CSEN

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

I COMANDI DA INSEGNARE AL CANE:
quali prediligere per una corretta educazione.

PARTE 1°

Le guide della
SCUOLA CINOFILA LUPI A.s.d.

LUPI A.S.D.
EMOZIONI E RELAZIONE CON IL TUO CANE

Corso di
EDUCATORE CINOFILO 2022 / 2023
Professionale Nazionale FISC

Vietata copia e riproduzione di contenuti e immagini in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta dell'autore.

MICHELE ALESSANDRO BAGNARA
Istruttore ENCI
Educatore FISC
Educatore CSEN